

**Pubblicazione on line della Collana Adapt**

*Newsletter 9 dicembre 2008, n. 39*

Newsletter di aggiornamento sui temi del lavoro e delle relazioni industriali  
Registrazione n. 1609, 11 novembre 2001, Tribunale di Modena

**In evidenza in questo numero**

**Interventi**

MARCO NEIROTTI, *Il Vajont di Torino*

FRANCESCO LISO, *Brevi note sull'articolo 19 del recente decreto legge 185  
intervenuto sulla materia degli ammortizzatori sociali*

MICHELE TIRABOSCHI, *Chiarezza frutto del confronto*

PIERLUIGI RAUSEI, *Libro unico con iscrizioni selezionate*

**Verso la riforma delle relazioni industriali?**

FRANCESCO LAURIA, FRANCESCO LUCREZIO MONTICELLI, *La riforma del sistema delle relazioni  
industriali: ipotesi e modelli a confronto*

MANUEL MAROCCO, STEFANO SALVATO, *Il ruolo della bilateralità e le prospettive  
del welfare negoziale*

**Documentazione**

MINISTRO DEL LAVORO DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI  
*Vademecum sul Libro Unico del Lavoro*

CONSIGLIO DEI MINISTRI, *Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti  
delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006  
e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità*

CONFAPI, CISL, UIL, *Linee di indirizzo e proposte operative per la riforma del modello  
contrattuale e lo sviluppo della bilateralità per la piccola e media impresa*

CIRCOLARE INPS N. 104, *Articolo 22 del D.L. 112/08, convertito in legge 6 agosto 2008 n.133 -  
Utilizzazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, attraverso i c.d. voucher o buoni lavoro,  
nel settore commercio, al turismo e ai servizi*

CORTE DI GIUSTIZIA DELLE COMUNITÀ EUROPEE  
*Commissione Europea contro la Repubblica Italiana  
Tutela dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili*  
25 luglio 2008

**Studi, ricerche, eventi**

CEGOS, *L'évolution de la formation professionnelle, Enquête de l'Observatoire Cegos*

CISL, *Rapporto Industria 2008*








ISFOL, *Rapporto 2008, Sintesi*


CENSIS, *Il Rapporto Annuale 2008*

**Il Bollettino è realizzato in collaborazione con i soci di Adapt**

Associazione per gli Studi internazionali e comparati  
sul Diritto del lavoro e sulle relazioni industriali

Per l'invio di materiali e la collaborazione con il Bollettino  
scrivi a [csmb@unimore.it](mailto:csmb@unimore.it)




INTERVENTI		
AMMORTIZZATORI SOCIALI	<b>F. Liso</b> , <i>Brevi note sull'articolo 19 del recente decreto legge 185 intervenuto sulla materia degli ammortizzatori sociali</i> , Working Paper Adapt, n. 68, 2008.	
INCLUSIONE SOCIALE	<b>G. Palmerini</b> , <i>Le iniziative europee per una inclusione attiva</i>	
LIBRO UNICO DEL LAVORO	<b>M. Tiraboschi</b> , <i>Chiarezza frutto del confronto</i>	
	<b>P. Rausei</b> , <i>Libro unico con iscrizioni selezionate</i>	
RELAZIONI INDUSTRIALI	<b>F. Lauria, F. Lucrezio Monticelli</b> , <i>La riforma del sistema delle relazioni industriali: ipotesi e modelli a confronto</i>	
	<b>M. Marocco, S. Salvato</b> , <i>Il ruolo della bilateralità e le prospettive del welfare</i>	
LAVORO ACCESSORIO	<b>M. Tiraboschi</b> , <i>Per le imprese familiari tetto a 10 mila euro l'anno</i>	

NOVITÀ EDITORIALI, RASSEGNE, RELAZIONI DI STUDIO, TESI DI LAUREA		
Indicazioni bibliografiche	<b>F. Pasquini, A.M. Sansoni (a cura di)</b> , <i>Rassegna di dottrina straniera</i>	

DOCUMENTAZIONE NAZIONALE		
APPALTO	29 ottobre 2008 – <b>Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali</b> , <i>Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo - comparto «aziende alberghiere»</i> . In <i>GU</i> , 26 novembre 2008, n. 277, Suppl. Ordinario n. 259.	
	28 ottobre 2008 – <b>Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali</b> , <i>Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori dei dipendenti da imprese e società esercenti servizi ambientali</i> . In <i>GU</i> , 26 novembre 2008, n. 277, Suppl. Ordinario n. 259.	
	27 ottobre 2008 – <b>Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali</b> , <i>Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori dipendenti da aziende del settore turismo - comparto «ristorazione collettiva»</i> . In <i>GU</i> , 26 novembre 2008, n. 277, Suppl. Ordinario n. 259.	
LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	26 novembre 2008 – <b>Protocollo d'intesa tra il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e il Ministro della giustizia</b> , <i>Realizzazione di programmi di innovazione digitale</i> – Nell'ambito del Piano industriale dell'innovazione, il ministro Renato Brunetta prosegue le iniziative di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni. Dopo l'accordo già firmato il 30 ottobre scorso, con il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, oggi viene firmato un Protocollo d'intesa per la realizzazione di programmi di innovazione digitale nella Giustizia con il ministro Angelino Alfano. L'obiettivo è quello di semplificare le modalità di svolgimento dei servizi che l'Amministrazione della Giustizia rende ai propri utenti e gli adempimenti che ne conseguono, ridurre i costi di funzionamento degli uffici, razionalizzare e rendere più efficienti le infrastrutture e le reti di trasmissione della Giustizia tramite il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) e la rete privata delle Forze di Polizia per le funzioni di ordine e sicurezza pubblica.	
LIBRO UNICO DEL LAVORO	5 dicembre 2008 – <b>Ministro del lavoro della salute e delle politiche sociali</b> , <i>Vademecum sul Libro Unico del Lavoro</i> – In vista della scadenza del	

regime transitorio e dell'entrata in vigore del Libro Unico del Lavoro, prevista per il 16 febbraio 2008, il Vademecum del Ministero risponde punto per punto ai quesiti tecnici e di dettaglio.

DOCUMENTAZIONE REGIONALE E LOCALE		
DISCRIMINAZIONI	11 novembre 2008 – <b>Legge della Regione Marche n. 32, <i>Interventi contro la violenza sulle donne</i></b> – La Regione nell'ambito dell'attività di programmazione regionale previsti dalla legge contro la violenza di genere promuove interventi finalizzati alla formazione di operatori che intervengono sul fenomeno della violenza sulle donne e all'inserimento lavorativo delle donne vittime di Violenza. In <i>BUR Marche</i> , 20 novembre 2008, n. 108.	
OCCUPAZIONE	14 novembre 2008 – <b>Legge della Regione Sicilia n. 14, <i>Disposizioni in materia di avviamento al lavoro dei lavoratori forestali impegnati nei servizi antincendio</i></b> – La Sicilia riformula le modalità di compilazione delle graduatorie dei lavoratori forestali impegnati nei servizi antincendio In <i>BUR Sicilia</i> , 21 novembre 2008, n. 53.	
WELFARE	20 novembre 2008 – <b>Legge della Regione Sicilia n. 17, <i>Norme per la continuità del reddito minimo d'inserimento</i></b> – Nell'ambito del rifinanziamento delle norme relative al reddito minimo d'inserimento la regione introduce i nuovi criteri necessari per accedervi che prevedono di avere prestato nell'anno 2008 attività lavorativa esclusiva nei cantieri di servizi, di essere privi di qualsiasi altro emolumento a qualsiasi titolo percepito e di qualsiasi tipo di patrimonio fatta eccezione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e i terreni agricoli posseduti all'interno di una soglia minima prevedendo anche che i comuni esercitano il controllo sulle attività di cui al presente articolo, provvedendo al recupero delle somme indebitamente percepite. In <i>BUR Sicilia</i> , 24 novembre 2008, n. 54.	

DOCUMENTAZIONE COMUNITARIA		
DISABILI (LAVORO DEI)	3 dicembre 2008 – <b>European Day of People with Disabilities Conference, <i>Acting locally for a society for all</i></b> , Discussion Paper – La Commissione europea in occasione della Giornata europea delle persone disabili che si è celebrata il 3 dicembre, introduce un dibattito sulla futura politica europea in tema di disabilità. La conferenza "Agire localmente per una società per tutti" ha riunito a Bruxelles i principali attori del settore, che hanno discusso del seguito da dare al piano d'azione europeo a favore delle persone disabili. I partecipanti alla conferenza hanno anche esaminato la recente proposta legislativa della Commissione mirante a combattere la discriminazione nell'accesso ai beni e ai servizi, alle prestazioni previdenziali, all'istruzione e all'assistenza sanitaria.	
DISCRIMINAZIONI	27 novembre 2008 – <b>Comunicato della Commissione Europea, <i>La Commissione procede contro sei paesi per questioni che riguardano la legislazione sulla parità tra i sessi</i></b> – La Commissione ha inviato pareri motivati a sei Paesi sollecitandoli ad attuare appieno la normativa dell'UE che proibisce la discriminazione nell'accesso al lavoro e nell'occupazione a motivo del sesso (direttiva 2002/73/CE). L'Austria, la Lituania, la Slovenia, l'Ungheria, l'Italia e Malta hanno due mesi di tempo per rispondere. In caso di mancata risposta o se la loro risposta fosse insoddisfacente la Commissione può decidere di adire la Corte di giustizia europea (CGE).	
	3 ottobre 2008 – <b>Raccomandazione della Commissione Europea, <i>Relativa all'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro</i></b> , C(2008) 5737 – Con la Raccomandazione del 3 ottobre 2008 relativa all'inclusione attiva delle persone escluse dal mercato del lavoro, e la Comunicazione correlata (in <i>Boll. Adapt</i> , 2008 n. 30, 2008), la Commissione ha inteso ribadire la centralità del principio della dignità umana tra quelli a fondamento dell'Unione Europea con particolare riferimento alla lotta contro l'esclusione sociale e la discriminazione, nonché la promozione della giustizia e della protezione sociale. In particolare la Commissione raccomanda agli stati membri di elaborare ed applicare una strategia globale	

e integrata che combini un adeguato sostegno al reddito e misure di aiuto efficace all'inserimento lavorativo. In *GUUE*, 18 novembre 2008, L307/11.

1° dicembre – **BUSINESSEUROPE Position Paper**, *Recommendation on active inclusion of people excluded from the labour market*. Executive summary.



## GIURISPRUDENZA ITALIANA

### GIOVANI E LAVORO

26 novembre 2008 – **Corte di Cassazione, sentenza n. 28170**, *Praticanti avvocati lavoratori* – Trattandosi di preclusioni volte a garantire l'autonomo ed indipendente svolgimento del mandato professionale, le incompatibilità di cui all'art. 3 del R.D.L. n. 1578/1933 non si applicano ai praticanti non ammessi al patrocinio, che possono di conseguenza essere iscritti nell'apposito Registro Speciale anche se legati da un rapporto di lavoro con soggetti pubblici o privati.



### LAVORO A PROGETTO

5 dicembre 2008 – **Corte Costituzionale, sentenza n. 399**, *Illegittimità costituzionale* – L'art. 86, primo comma, del d.lgs. 276/2003, prevedendo, con norma transitoria, l'anticipata cessazione delle collaborazioni coordinate e continuative già instaurate alla data di entrata in vigore del medesimo decreto ed estendendosi anche a contratti di lavoro autonomo perfettamente leciti al momento della loro stipulazione, è intrinsecamente irragionevole e costituzionalmente illegittima per violazione dell'art. 3, primo comma, della Costituzione. Conseguentemente, le collaborazioni coordinate e continuative già stipulate alla data di entrata in vigore del d.lgs. n. 276 del 2003 mantengono efficacia fino alla scadenza pattuita dalle parti.



### MANSONI

4 marzo 2008 – **Tribunale di Monza, Sezione Lavoro**, *Demansionamento e responsabilità del datore di lavoro* – In caso di contrazione commerciale, l'adibizione del lavoratore a mansioni inferiori non integra demansionamento ove la violazione del diritto dello stesso di eseguire la propria prestazione prescinda da uno specifico intento del datore di lavoro di declassare o svilire il dipendente a mezzo della privazione dei suoi compiti e quando, soprattutto, tale condotta datoriale derivi comunque da causa non imputabile allo stesso.



### PUBBLICO IMPIEGO

28 novembre 2008 – **Corte Costituzionale, sentenza n. 390**, *Vertici ASL e Spoils System* – È costituzionalmente illegittimo l'art. 133, comma 5, della legge della Regione Lazio 28 aprile 2006, n. 4, recante «Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)», laddove prevede per gli incarichi di membro del collegio sindacale delle ASL un meccanismo di cessazione automatica, *ex lege* e generalizzata, che, non essendo preceduta da un momento procedimentale di confronto dialettico tra le parti, si pone in contrasto con l'art. 97 Cost. sotto il duplice profilo dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione.







## GIURISPRUDENZA COMUNITARIA

### FORMAZIONE

3 ottobre 2008 – **Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Causa C-274/05 Commissione Europea contro la Repubblica Ellenica, Riconoscimento dei diplomi e delle formazioni professionali** – La Repubblica ellenica: 1) non riconoscendo i diplomi rilasciati dalle competenti autorità di un altro Stato membro a conclusione di formazioni svolte nell'ambito di un accordo in forza del quale una formazione svolta da un istituto privato nella Repubblica ellenica è omologato da dette autorità; 2) prevedendo l'applicazione di misure compensative in ipotesi più numerose di quanto non consenta la direttiva del Consiglio 21 dicembre 1988, 89/48/CEE, relativa ad un sistema generale di riconoscimento dei diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di una durata minima di tre anni, come modificata dalla direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio 14 maggio 2001, 2001/19/CE; 3) incaricando il Consiglio responsabile del riconoscimento dell'equipollenza dei diplomi di istruzione superiore di esaminare se «l'istituto professionale nel quale il richiedente ha effettuato la sua formazione professionale appartenga all'istruzione superiore», nonché



	<p>in quale misura «il richiedente disponga della necessaria esperienza professionale, nel caso in cui la durata della formazione sia inferiore di almeno un anno a quella che viene richiesta in Grecia per l'esercizio della stessa professione»; 4) non consentendo, nel settore pubblico, il reinquadramento in un grado superiore di soggetti assunti ad un livello inferiore a quello che avrebbero potuto pretendere se i loro diplomi fossero stati riconosciuti conformemente all'art. 3 della direttiva 89/48, come modificata dalla direttiva 2001/19; è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza degli artt. 1, 3, 4, 8 e 10 della direttiva 89/48, come modificata dalla direttiva 2001/19.</p>	
<p><b>SICUREZZA (OBBLIGO DI)</b></p>	<p>25 luglio 2008 – <b>Corte di Giustizia delle Comunità Europee, Commissione Europea contro la Repubblica Italiana, Causa C-504/06, Tutela dei lavoratori nei cantieri temporanei o mobili</b> – Non avendo provveduto alla corretta trasposizione nell'ordinamento italiano dell'art. 3, n. 1, della direttiva del Consiglio 24 giugno 1992, 92/57/CEE, riguardante le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili (ottava direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE), la Repubblica italiana è venuta meno agli obblighi ad essa incombenti in forza della direttiva medesima.</p>	

GIURISPRUDENZA (OSSERVATORIO INTERNAZIONALE)		
<p><b>ORARIO DI LAVORO</b> Spagna</p>	<p>25 settembre 2008 – <b>Tribunal Supremo, Sala de lo Social Sec. I, sentencia n. 5514, Riposo settimanale</b> – L'art. 34.3 dell'Estatuto de lo Trabajadores fissa il riposo minimo di 12 ore tra una giornata lavorativa e l'altra mentre l'art. 37.1 del medesimo Estatuto prevede che il riposo settimanale sia di un giorno e mezzo alla settimana. In relazione al Contratto per la Grande Distribuzione, che recepisce tale disposizione, occorre provvedere a dei calcoli diversi per garantire la parità di trattamento nei confronti dei lavoratori che operano su sei giorni. Non si può, infatti, far coincidere il riposo giornaliero con una parte (la mezza giornata) del riposo settimanale, dovendo piuttosto provvedere a cumulare tale periodo su due settimane, concedendo un'ulteriore giornata di riposo.</p>	
<p><b>LICENZIAMENTO INDIVIDUALE</b> Francia</p>	<p>13 novembre 2008 – <b>Cour de Cassation, Chambre sociale, Pourvoi n° W 07-41.700, Licenziamento in strutture societarie complesse</b> – Allorché un lavoratore, assunto da una società madre e posto a disposizione di una filiale straniera con la quale il lavoratore sia vincolato da un contratto di lavoro, sia licenziato da tale filiale, la società madre deve procurare al lavoratore un nuovo impiego compatibile con le sue precedenti mansioni. L'art. L. 1231-5 del code du travail, non subordina tale obbligo alla sussistenza di un contratto di lavoro con la società madre.</p>	
<p><b>RAPPRESENTANZA/RAPPRESENTATIVITÀ</b> Francia</p>	<p>10 ottobre 2008 – <b>Tribunal d'Instance de Puteaux, décision n. 15-08-000070, Organizzazioni non rappresentative e recenti modifiche</b> – Prima decisione concernente la recentissima loi du 20 août 2008 portant rénovation de la démocratie sociale et réforme du temps de travail, che ha modificato profondamente il regime della rappresentanza sindacale. La pronuncia conferma che il legislatore non ha inteso limitare la partecipazione alle elezioni professionali posteriori alla legge ai soli sindacati rappresentativi ma anche alle organizzazioni non rappresentative che rispondono alle condizioni previste dall'art. L. 2314.3 del code du travail (il rispetto dei valori repubblicani ed ad un'attività almeno biennale).</p>	

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA/RELAZIONI INDUSTRIALI		
<p><b>CONTRATTAZIONE COLLETTIVA</b></p>	<p>28 novembre 2008 – <b>Settore Metalmeccanico, contrattazione gestionale, Ilva S.p.a., stabilimento di Taranto, Ilva S.p.a., Fim, Fiom, Uilm provinciali, R.s.u.</b> – È stato sottoscritto il verbale di accordo relativo alla richiesta della Cassa Integrazione Guadagni per tredici settimane, a decorrere dal 1° dicembre 2008, con riferimento all'unità produttiva di Taranto dell'Ilva S.p.a. Come è stato previamente comunicato alle organizzazioni sindacali</p>	

stipulanti l'intesa, la sospensione di un numero complessivo di dipendenti pari a 2146 unità, per i quali viene inoltrata la richiesta di intervento della Cassa Integrazione Guadagni, si rende necessaria per il forte rallentamento che ha interessato il comparto siderurgico a partire dal terzo trimestre dell'anno in corso. La crisi di mercato dei prodotti siderurgici, l'impossibilità di reperire con immediatezza commesse di lavoro, tali da assicurare la marcia a regime degli impianti e l'aumento delle scorte a magazzino oltre i livelli standard di giacenza, hanno determinato una situazione in cui si è reso necessario procedere alla fermata e riduzione di marcia degli impianti e dei servizi collegati. Con l'accordo in questione, le parti ribadiscono l'impegno dell'azienda a procedere a tutti gli interventi ecologici e ambientali previsti dal programma degli investimenti del sito di Taranto, in particolare di proseguire la progettazione per la realizzazione dell'impianto UREA finalizzato all'abbattimento delle emissioni di diossina. Inoltre, a partire dal 1° dicembre 2008, contestualmente alla sospensione del funzionamento di alcuni impianti, l'Ilva procederà all'esecuzione dei lavori delle testate dei forni di distillazione coke quale intervento mirato al continuo miglioramento dell'impatto ambientale delle sue attività.

27 novembre 2008 – **Settore Telecomunicazioni, Telecontact Center S.P.A. e Sic-Cisl, Fistel Cisl, Uilcom-Ui, Rsu di Telecontact Center S.P.A.**, *Ipotesi di accordo aziendale* – L'ipotesi di accordo recepisce quanto già previsto dall'art. 11 del CCNL, che disciplina le modalità integrative e supplementari del diritto di affissione ex art 25 della l. 300/1970. Viene così istituita la bacheca elettronica, con effettiva utilizzazione dal 1 gennaio 2009 e che, per i primi sei mesi di attività, sarà da ritenersi in fase di sperimentazione al fine di verificarne il corretto funzionamento. Parallelamente alla istituzione della bacheca è stata prevista la creazione di una rete intranet aziendale, a disposizione delle RSU di ciascuna unità produttiva e dei comunicati nazionali e territoriali, vertenti esclusivamente su questioni di carattere sindacale. Sarà inoltre onere delle RSU comunicare all'Azienda Telecontact un massimo di tre responsabili per l'inserimento dei documenti all'interno della bacheca elettronica.





26 novembre 2008 – **Settore Metalmeccanico, contrattazione gestionale Ilva S.p.a., stabilimento di Genova, Ilva S.p.a., Failm, Fim, Fiom, Uilm provinciali, R.s.u.** - E' stato sottoscritto il verbale di accordo relativo alla richiesta della Cassa Integrazione Guadagni per tredici settimane con riferimento all'unità produttiva di Genova dell'Ilva S.p.a. L'intesa riguarda 400 lavoratori, che fruiranno dell'intervento di integrazione salariale, a partire dal 1° dicembre 2008, in base a meccanismi di rotazione del personale non direttamente impiegato nel ciclo produttivo: l'azienda si impegna, in ogni caso, ad anticipare il trattamento economico previsto dalla legge. L'accordo evidenzia il momento di difficoltà che l'impresa sta attraversando, in particolare la fase di grave crisi del mercato siderurgico e le sue ripercussioni negative anche nei confronti dell'Ilva S.p.a. Inoltre, l'attuale processo di ristrutturazione dello stabilimento di Genova non consente di riutilizzare diversamente il personale addetto alle linee di produzione di zincato e a tutti gli impianti collegati così come ai servizi di logistica. Le parti, ancora, hanno convenuto sulla necessità di verificare la possibilità di utilizzare i permessi annui retribuiti del 2009 per ridurre l'estensione della Cassa Integrazione Guadagni. Eventuali trattamenti di miglior favore concordati in altri siti italiani del gruppo Ilva, per analoghi accordi di Cassa Integrazione, potranno essere estesi al personale di Genova su richiesta delle R.s.u.



25 novembre 2008 – **Settore Terziario, accordo territoriale Provincia di Bologna, Associazione Commercianti, Operatori Turistici e Servizi della Provincia di Bologna e Fisascat-Cisl, Uiltucs-Uil** – In linea con quanto previsto dal CCNL terziario-distribuzione e servizi, siglato il 18 luglio 2008, si è raggiunto l'Accordo Territoriale valido tra le imprese operanti nel territorio della provincia di Bologna, nel caso queste non abbiano adottato contratti integrativi aziendali o accordi aziendali che disciplinino il lavoro domenicale. L'accordo in questione prevede che, rimanendo inalterata la normale coincidenza *ex lege* della domenica con il giorno di riposo settimanale, le parti si accordino per definire concretamente una programmazione delle aperture domenicali dei locali commerciali, di modo da creare una certa sicurezza di non trovarsi sprovvisti in detti giorni del personale necessario al corretto funzionamento della struttura commerciale. Proprio con tale fine, le




	<p>aziende si impegnano a definire annualmente un programma generale di aperture domenicali, previa comunicazione con RSA/RSU presenti. Restano esclusi dall'obbligo di prestare servizio i lavoratori che incorrano in uno dei casi previsti dall'accordo: madri o padri di figli sino a tre anni, ovvero sino a sei nel caso in cui anche l'altro genitore sia vincolato a una prestazione domenicale, lavoratori rientranti nel campo di applicazione della legge n. 104/1992, lavoratori che assistano soggetti con diritto di accompagnamento e donne in gravidanza.</p>	
	<p>12 novembre 2008 – <b>Settore Chimico, lavoratori dipendenti dalle imprese dei settori Chimico-Concia, Plastica-Gomma, Abrasivi, Ceramica, Vetro, contrattazione nazionale</b>, <i>Unionchimica/Confapi, Filcem Cgil, Femca Cisl, Uilcem Uil</i> – È stato sottoscritto il verbale di accordo per l'unificazione di un testo contrattuale a valere per i lavoratori dipendenti dalle piccole e medie imprese operanti nei settori di attività: chimico-concia e settori accorpati, plastica-gomma e settori accorpati, abrasivi, ceramica (escluso il settore delle piastrelle), vetro e settori accorpati. L'intesa mira al consolidamento di un modello di relazioni industriali partecipativo, che rafforzi i valori della consapevolezza, della competenza e della responsabilità reciproca delle parti, attraverso la definizione di un assetto incentrato su un sistema continuo di informazioni, un programma di consultazioni e una sede di valutazione e di analisi congiunta delle tematiche più rilevanti per le imprese e per i lavoratori. L'Osservatorio nazionale del settore chimico, istituito con decreto del Ministro dell'Industria, ai fini dell'assunzione di misure di politica industriale di interesse del settore, viene qualificato come sede di incontro permanente tra le Parti. In presenza di situazioni di crisi di rilevante entità, con il presente accordo l'Unionchimica si impegna a presentare, congiuntamente con gli altri soggetti e organizzazioni imprenditoriali pubbliche e/o private del settore, iniziative tese a creare ipotesi di reindustrializzazione. Nelle aziende in cui tra le Parti si è concordata la possibilità di introdurre nuovi modelli di organizzazione del lavoro, si procederà tramite la promozione di specifiche iniziative formative al fine di realizzare arricchimenti professionali. L'accordo è disponibile sul sito:</p> <p><a href="http://www.filcem.lombardia.it/">http://www.filcem.lombardia.it/</a></p>	
<p><b>RELAZIONI INDUSTRIALI</b></p>	<p>4 dicembre 2008 – <b>Confapi, Cisl, Uil</b>, <i>Linee di indirizzo e proposte operative per la riforma del modello contrattuale e lo sviluppo della bilateralità per la piccola e media impresa</i> – Il documento sottoscritto tra Confapi e Cisl, Uil, rappresenta un contributo significativo alla conclusione dell'accordo generale tra rappresentanti datoriali, organizzazioni sindacali e governo per la riforma degli assetti contrattuali, previsto dall'intesa del 23 luglio 1993. Il documento non è stato invece sottoscritto dalla Cgil che ha ritenuto che più accordi separati allontanano l'obiettivo di un modello contrattuale universale stile Protocollo de 1993, ed anche per elementi di merito sulle linee guida e sulla bilateralità.</p>	


ISTRUZIONE/FORMAZIONE/APPRENDISTATO/UNIVERSITÀ/RICERCA		
<p><b>FORMAZIONE</b> Francia</p>	<p>4 dicembre 2008 – <b>Cegos</b>, <i>L'évolution de la formation professionnelle, Enquête de l'Observatoire Cegos</i> – L'osservatorio Cegos ha pubblicato uno studio sul sistema della formazione in Francia. Dai risultati sembra che la popolazione apprezzi l'attuale sistema formativo perché favorisce lo sviluppo delle competenze. Ciononostante molti lavoratori dipendenti stimano insufficienti le informazioni che riguardano le modalità di accesso alla formazione.</p>	
<p><b>ISTRUZIONE</b> Regno Unito</p>	<p>Novembre 2008 – <b>Higher Education Funding Council for England (HEFCE)</b>, <i>Performance in higher education estates</i>, EMS annual report 2007 – Questa relazione pone in evidenza i risultati raggiunti da alcuni istituti di istruzione superiore, presenti nel Regno Unito, in merito al miglioramento ed alla gestione delle infrastrutture. In particolare, vengono elaborati alcuni consigli pratici per consentire ai manager, presenti negli istituti sopra segnalati, di pianificare e sviluppare le loro strategie operative.</p>	





UNIVERSITÀ Italia	<p>26 novembre 2008 – <b>Communiqué of the European Ministers for vocational education and training, the European social partners and the European Commission</b>, <i>The Bordeaux Communiqué on enhanced European cooperation in vocational education and training</i> – I ministri dell'istruzione degli 27 Stati membri, dei Paesi dell' EFTA/EEA e dei paesi candidati all'adesione, la Commissione Europea e i partner sociali europei hanno adottato oggi il comunicato di Bordeaux per rafforzare la cooperazione nel campo dell'insegnamento e della formazione professionale. Il principale strumento di cooperazione in questo settore è conosciuto come il processo di Copenaghen lanciato nel 2002 con la dichiarazione di Copenaghen. Ogni due anni viene fatto un bilancio dei progressi: nel 2004 a Maastricht, nel 2006 a Helsinki e nel 2008 a Bordeaux.</p>	
	<p>19 novembre 2008 – <b>InformaCUN</b>, <i>Intervento del Ministro Gelmini ai lavori del CUN (Consiglio Universitario Nazionale)</i>, Bollettino telematico n.30 – Il documento, rappresenta, in sintesi, la relazione presentata dal Ministro Gelmini al Consiglio Universitario Nazionale nella seduta del 18 novembre 2008. Il Ministro ha iniziato il suo discorso illustrando a grandi linee il decreto legge 180/2008 ed alcuni punti sulle linee guida dell'Università approvate recentemente dal Governo. In particolare, ha parlato di documento programmatico che affronta tra l'altro la riforma del reclutamento, la valutazione, il dottorato, la governance, la questione del valore legale del titolo di studio. Ha confermato, altresì, l'intenzione di procedere in maniera serrata, ma con disponibilità al confronto, per dare stabilità al sistema universitario con un intervento che sia organico e non episodico.</p>	
	<p>19 novembre 2008 – <b>Consiglio Universitario Nazionale, DL 180/2008, Schema di decreto legge recante "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca"</b> – Il CUN rileva come il decreto n. 180 introduca alcune correzioni di rotta rispetto alla legge n. 133, ma non ne intacchi la sostanza, laddove essa prevede tagli drastici senza delineare un quadro coerente nella politica della ricerca e della formazione superiore, in una situazione di forte difficoltà del sistema economico-produttivo che richiederebbe invece interventi coraggiosi verso la valorizzazione della ricerca e dell'alta formazione, come sta avvenendo in altri Paesi. Qualunque iniziativa deve essere strettamente collegata alla valorizzazione del merito, alla cultura della valutazione, al processo di internazionalizzazione e a meccanismi seri e non casuali di selezione.</p>	
Unione Europea	<p>1° dicembre 2008 – <b>European Commission Press Release</b>, <i>EU invests €9.2m for academic cooperation with industrialised countries in North America and Asia-Pacific</i> – La Commissione Europea rafforza una cooperazione di lunga data con gli Stati Uniti e il Canada e si impegna in una serie di ventiquattro progetti ai quali partecipano le università e i centri di formazione delle due sponde atlantiche. In oltre, altri undici progetti, che sono stati approvati e lanciati congiuntamente con l'Australia, il Giappone, la Corea del Sud e la Nuova Zelanda, si basano sullo sviluppo di programmi comuni e sullo scambio di studenti. Tutti questi progetti sono co-finanziati e sotto la supervisione della Commissione europea e dei paesi coinvolti.</p>	


#### SALUTE E SICUREZZA/ORARIO DI LAVORO/SOMMERSO





ORARIO DI LAVORO Francia	<p>26 novembre 2008 – <b>Proposition de loi n° 1254</b>, <i>visant à définir les dérogations au repos dominical dans les grandes agglomérations, les zones touristiques et les commerces alimentaires</i> – È stato presentato un progetto di legge sul lavoro domenicale. La proposta si articola su tre linee guida: 1) ridefinire e razionalizzare le aree considerate turistiche, 2) rimpiazzare la generica nozione di «attività commerciali legate al divertimento di ordine sportivo, ricreativo o culturale» con una più precisa definizione di «attività commerciale di vendita al dettaglio», 3) tenere aperti le attività commerciali alimentari anche la domenica. In particolare, si ribadisce nel testo, che solo in quelle aree definite zone di attrattiva commerciale eccezionale, le attività commerciali che decideranno di aprire anche la domenica lo potranno fare solo previo accordo con le rappresentanze sindacali, se nelle aziende dove non vi è un delegato sindacale, sarà necessario un referendum dei</p>	
-----------------------------	---	---





<b>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b>  Francia	lavoratori.	
	25 novembre 2008 – <b>Décret du Ministère du Travail, des Relations Sociales de la famille et de la solidarité no 1217, relatif au Conseil d'orientation sur les conditions de travail</b> – È stato istituito il <i>Conseil d'orientation sur les conditions de travail</i> che sostituisce il <i>Conseil supérieur de la prévention des risques professionnels</i> . Il <i>Conseil d'orientation</i> ha come obiettivo la partecipazione all'elaborazione della politica nazionale in materia di protezione e promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro, con poteri propositivi e consultivi. Il <i>Conseil</i> comprende un comitato permanente, presieduto dal Ministro del lavoro, una commissione generale e delle commissioni specializzate.	




PREVIDENZA		
LAVORO ACCESSORIO	1° dicembre 2008 – <b>Circolare Inps n. 104, Articolo 22 del D.L. 112/08, convertito in legge 6 agosto 2008 n.133 - Utilizzazione del lavoro occasionale di tipo accessorio, attraverso i c.d. voucher o buoni lavoro, nel settore commercio, al turismo e ai servizi e nell'ambito dell'impresa familiare di cui all'articolo 230 bis del codice civile, limitatamente al commercio, al turismo e ai servizi</b> – Con questa circolare l'Inps intende dare piena operatività al sistema di regolazione del lavoro occasionale di tipo accessorio anche nei settori del commercio, del turismo e dei servizi, peraltro, con un regime di applicabilità, solo parziale per le imprese familiari operanti nell'ambito del citato articolo 70, comma 1, lettera g) del d.lgs., 10 settembre 2003, n. 276.	
PENSIONI	29 novembre 2008 – <b>F. Pammolli, N. C. Salerno, La Corte di Giustizia Europea e le pensioni</b> , Editoriale CERM n. 15 – La parità tra uomini e donne: un principio guida per la riforma del welfare. Necessario andare oltre la sentenza della Corte di Giustizia, che riguarda l'età di pensionamento di vecchiaia all'interno della gestione Inpdap, e coinvolgere anche l'Inps e i coefficienti "Dini".	
PREVIDENZA Germania	19 novembre 2008 – <b>Bundesagentur fuer Arbeit und Soziales (BMAS), Bericht der Bundesregierung</b> – Il Ministero federale per il lavoro e gli Affari sociali ha pubblicato il Rapporto annuale 2008 sullo stato della previdenza sociale in Germania, tracciando un bilancio positivo per quanto riguarda la solidità delle basi finanziarie destinate alle pensioni di anzianità. Secondo i calcoli riportati nel presente rapporto, l'aliquota contributiva rimarrà stabile al 19,9% fino al 2011, di cui 9,95% a carico del datore di lavoro ed altrettanto a carico del lavoratore. Si calcola che dal 2011 l'aumento delle aliquote di contribuzione avrà un effetto ammortizzatore più forte sul livello delle pensioni.	
Italia	2 dicembre 2008 – <b>Circolare Inps n. 105, Assegno sociale - nuovi requisiti introdotti dall'art.20 co.10 del DL 112/2008 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (pubblicata su GU n.195 del 21.9.2008 - Supplemento Ordinario n.196)</b> – Sulla Gazzetta Ufficiale n. 195 del 21 agosto 2008 (Supplemento ordinario n.196) è stata pubblicata la legge 6 agosto 2008, n.133 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria. L'art.20 co. 10 della citata legge n.133/2008, ha stabilito che per gli aventi diritto all'assegno sociale, disciplinato dall'articolo 3, comma 6, della L. 335/1995, a decorrere dall'1.1.2009, sia necessario l'ulteriore requisito costituito dal soggiorno legale, in via continuativa, per almeno 10 anni nel territorio nazionale.	



STATISTICHE/NOTE ECONOMICHE/RAPPORTI ISTITUZIONALI		
COMPETITIVITÀ E SVILUPPO Quadro comparato	Novembre 2008 – <b>K. Schmidt-Hebbel, Economic Outlook N.84</b> , Press Conference, Organization for Economic Co-operation and Development (OECD) – L' economia di molti Paesi OECD sta affrontando un periodo di forte recessione che non si verificava dai primi anni Ottanta. Una delle	

DISABILI (LAVORO DEI)	<p>conseguenze della crisi sarà la crescita della disoccupazione. Si stima che i lavoratori disoccupati potrebbero arrivare ad 8 milioni nei prossimi due anni. Nello stesso tempo, l'inflazione scenderà in tutti i Paesi e alcuni fronteggeranno il rischio di deflazione. L'Economic Outlook mostra un sostanziale revisione al ribasso delle stime fatte solo alcuni mesi fa dato che i rischi che erano stati previsti si sono effettivamente materializzati.</p>	
OCCUPAZIONE Italia	<p>28 novembre 2008 – <b>Consiglio dei Ministri</b>, <i>Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità</i>, Comunicato – È stato approvato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Maurizio Sacconi e del Ministro Franco Frattini, il disegno di legge di ratifica della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, firmata il 30 marzo 2007 a New York. La novità di questo provvedimento l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.</p> <p><i>La Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità</i></p>	
OCCUPAZIONE Italia	<p>2 dicembre 2008 – <b>Cisl</b>, <i>Rapporto Industria 2008</i> – Gli effetti della crisi finanziaria stanno duramente colpendo il tessuto produttivo nazionale. Gli indicatori Istat della produzione industriale (Settembre 2008) segnalano, in ragione d'anno una riduzione del -2,3%. La discesa è iniziata nei mesi di maggio, giugno e luglio, indicando un preciso segnale d'inversione del ciclo produttivo, prima che iniziasse la fase di recessione internazionale. Circa 180 mila, per l'esattezza 179.552 nei primi mesi dell'anno, i lavoratori coinvolti in processi di crisi e ristrutturazioni aziendali. Questa la fotografia dello stato di disagio in cui versa la realtà industriale italiana riprodotta nel "Rapporto Industria 2008", presentato oggi a Roma. Lunga la lista delle industrie colpite: una 'road map' della crisi che secondo le stime della Cisl coinvolge oltre il 5% dell'occupazione industriale.</p> <p>Elenco aziende in crisi</p>	          
Unione Europea	<p>Novembre 2008 – <b>Isfol</b>, <i>Rapporto 2008</i>, Sintesi – Una media nettamente inferiore a quella europea: il tasso di occupazione in Italia è del 58,7%. Contro una media dei Paesi UE pari al 65,4%. I dati, pubblicati nel Rapporto Isfol 2008, registrano una situazione, quella italiana, molto al di sotto di quanto previsto dagli obiettivi di Lisbona. Troppo alto il lavoro sommerso: secondo il Rapporto sono 1 milione e 480 mila gli individui che rientrano nella categoria del lavoro maschile sommerso e irregolare, con quote elevate nel settore dei servizi (64%) e nel Mezzogiorno (50,3%), dove fra l'altro cresce l'effetto-scoraggiamento, che conta un +8,1% di inattivi fra il 2000 e il 2007. Positive le previsioni occupazionali Isfol, che stima entro il 2012 un incremento di 1 milione e 200 mila unità lavorative. Ancora brutte notizie, invece, per la presenza femminile nel mondo del lavoro: contratti atipici e discontinui per le donne lavoratrici italiane. L'Italia dista più di 10 punti dall'obiettivo di Lisbona, che prevede un'occupazione femminile al 60% entro il 2010: il tasso di occupazione femminile infatti supera di poco il 45%. Di contro, il tasso di occupazione maschile sfiora addirittura il 70%. La bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro deriva in larga misura da una scarsa presenza femminile nel Sud, cui si associano una minima presenza di donne a livelli decisionali e una dotazione insufficiente di servizi di supporto e di cura. Dal Rapporto emerge anche, per la prima volta, un aumento dei lavoratori diplomati, che raggiungono il 60%, e sono in aumento anche quelli con un titolo universitario (15,7%). Nota negativa: aumenta anche il numero dei teen ager italiani dispersi: sono 150-155mila, sempre secondo le stime dell'Isfol, gli adolescenti che non sono inseriti in alcun percorso formativo.</p>	
Unione Europea	<p>28 novembre 2008 – <b>Eurostat</b>, <i>October 2008, Euro area unemployment up to 7.7%. EU27 up to 7.1%</i> – In ottobre la disoccupazione in rialzo al 7.7% nella zona euro e al 7.1% nell'Ue27. Nella zona euro il tasso di disoccupazione corretto delle variazioni stagionali, si è attestato al 7.7% in rapporto al 7.6% di settembre, mentre nell'Ue27 il tasso è al 7.1% rispetto al 7.0% del settembre.</p>	

MERCATO DEL LAVORO	<p>27 novembre 2008 – <b>Bundeagentur fuer Arbeit und Soziales (BMAS), Der Arbeitsmarkt im Oktober 2008</b> – Il Ministero federale per il lavoro e gli affari sociali ha pubblicato il rapporto mensile sullo stato del mercato del lavoro in Germania per il mese di ottobre 2008. Ad emergere è il dato secondo cui ad ottobre i disoccupati in Germania sono stati 2 milioni 997mila, per la prima volta dal 1992 sotto i 3 milioni. Sono circa un milione i posti di lavoro ancora liberi in Germania ed in molti Laendern si registra la piena occupazione. Inoltre, sempre secondo il Rapporto, la durata media della disoccupazione si è dimezzata dal 2005. Si evince, dunque, che le riforme hanno reso il mercato del lavoro tedesco più elastico ed impermeabile alla crisi.</p>	
Italia	<p>Dicembre 2008, <b>Censis, Il Rapporto Annuale 2008</b>, 42° Rapporto sulla situazione sociale del paese – Giunto alla quarantaduesima edizione, il Rapporto Censis analizza ed interpreta i più significativi fenomeni socio-economici del Paese. Viene ribadita la fragilità della nostra struttura socio-culturale ed il diffondersi nel Paese di piccole e grandi paure. In particolare, per quello che riguarda il Mercato del Lavoro si evidenzia un aumento delle persone in cerca di occupazione che colpisce, soprattutto, soggetti precedentemente occupate, così come le donne rischiano di essere le più colpite da possibili crisi occupazionali. La flessibilità continua a crescere arrivando ad interessare l'11,9% degli occupati (+3,6% nel periodo 2004/2007, sono donne il 52% del totale).</p>	


## STUDI/RICERCHE/PERCORSI DI LETTURA

<p><b>CAPITALE UMANO</b> Quadro comparato</p>	<p>Novembre 2008 – <b>B. A. R. Cardoso, E. Fontainha, C. Monfardini</b>, <i>Children and Parents Time Use: Empirical Evidence on Investment in Human Capital in France, Italy and Germany</i>, Institute for the Study of Labor, IZA DP No. 3815, November 2008 – Il paper considera un meccanismo che è stato sottovalutato dalla letteratura sugli investimenti dei genitori sui figli, dato che una limitata attenzione è stata posta verso la scelta di fare figli. Il paper immette nel modello il tempo usato dai più giovani nelle attività relative alla acquisizione di capitale umano, considerando non tanto la decisione sul tempo per lo studio, ma anche quello impiegato per la socializzazione e le relazioni amicali dei giovani, che possono far crescere le capacità di interazione interpersonale. Il paper illustra nuovi dati empirici riferiti a tre paesi europei (Francia, Italia e Germania) sui collegamenti tra l'allocazione del tempo dei genitori e l'allocazione del tempo dei più giovani, descrivendo situazioni che caratterizzano ciascun paese e mettendo in evidenza le diversità tra paesi. Le ricercatrici producono modelli di regressione e altri modelli statistici su famiglie multi membro usando micro dati in serie temporale. I paesi divergono nella diversa associazione tra il tempo dei genitori e il tempo dei più giovani dedicato alla socializzazione e alle attività di studio e lettura. L'Italia si caratterizza come il paese in cui l'associazione tra il tempo dei genitori, specie la madre, e il tempo dei più giovani è più forte. I risultati sono coerenti con differenti interpretazioni: il modello in cui il ruolo dei genitori influisce direttamente sul comportamento dei figli, la trasmissione intergenerazionale delle preferenze degli individui, oppure gli effetti di rete per cui gli individui adattano il loro comportamento ai modelli della società.</p>	
<b>FONDI STRUTTURALI</b>	<p>Maggio 2008 – <b>European Commission</b>, <i>Partnerships for more family-friendly living and working conditions How to obtain support from the European Structural Funds</i> – Questa brochure è una guida all'uso dei fondi strutturali offerti dalla comunità Europea. In particolare del Fondo sociale europeo che può essere usato per finanziare progetti che prevedono supporti alle famiglie.</p>	
<p><b>MERCATO DEL LAVORO</b> Quadro comparato</p>	<p>Settembre 2008 – <b>L. Shniper</b>, <i>Comparison of Career Guidance Information in the US and Japan</i>, Japan Institute for Labour Policy and Training visiting researcher – Il documento in esame pone a confronto i principali fattori di cambiamento che si sono avuti in materia di occupazione in Paesi quali il Giappone e gli Stati Uniti. Emerge l'impatto rilevante dell'invecchiamento della popolazione sulla domanda di lavoro in entrambi i Paesi. Il Giappone è esposto a più gravi cambiamenti rispetto agli Stati Uniti, con un forte declino della popolazione e della forza lavoro. Importanti appaiono le informazioni</p>	

<b>OCCUPAZIONE</b> Regno Unito	<p>sui percorsi di carriera che nei due Paesi sono diffusi in vario modo; coloro che sono alla ricerca di un'occupazione, in Giappone, sono maggiormente disposti a ricorrere ai servizi per l'impiego o avvalersi di riviste specializzate; mentre negli Stati Uniti, si preferisce consultare internet o i giornali.</p>	
	<p>Novembre 2008 – <b>A. A. C. Gielen</b>, <i>Repeated Job Quits: Stepping Stones or Learning about Quality?</i>, Institute for the Study of Labor, IZA DP No. 3838 – Dallo studio emerge che la maggior parte dei lavoratori che si dimettono spesso trovano un lavoro più retribuito con un maggior salario e più elevate soddisfazioni complessive, molti lavoratori lasciano la loro occupazione di nuovo entro uno o due anni da quando hanno cambiato la precedente. Questo fenomeno ripetuto può essere interpretato come un trampolino che porta verso una maggiore qualità del lavoro o come una risposta ad una inaspettata bassa qualità del lavoro abbandonato. Questo saggio verifica la validità di entrambe le spiegazioni usando dati del mercato del lavoro UK per sviluppare la conoscenza dei fenomeni di ricerca di lavoro, da parte degli occupati. I risultati dalle stime di una indagine panel sui cambiamenti di lavoro e la soddisfazione illustrano che il mercato del lavoro è caratterizzato da entrambe le ipotesi di spiegazione. Più in dettaglio, la analisi della varianza mostra che il modello interpretativo del "trampolino" spiega l'80% del comportamento di autolicensing, il rimanente 20% è il risultato dell'apprendimento sulle caratteristiche qualitative del lavoro svolto prima dell'abbandono. Per questo, i lavoratori sembrano aver bisogno di numerosi cambiamenti di lavoro per trovare il lavoro che loro preferiscono di più e una molteplicità di cambiamenti volontari servono come "trampolino" per raggiungere una maggiore soddisfazione sul lavoro.</p>	
<b>PATOLOGIE ONCOLOGICHE E LAVORO</b>	<p>9 dicembre 2008 – <b>Adapt, Centro Studi Marco Biagi, Europa Donna</b>, <i>Promuovere attraverso il dialogo sociale e la contrattazione collettiva aziendale nuove misure a tutela delle lavoratrici affette da patologie oncologiche</i>, L'ipotesi di codice etico – Il progetto ha sviluppato durante il 2008 varie attività volte a favorire azioni di sensibilizzazione ed informazione del management e delle risorse umane aziendali: l'obiettivo di queste azioni è stato soprattutto quello di incoraggiare lo sviluppo di strategie solidali nelle aziende, con particolare attenzione alle lavoratrici affette da tumore al seno, nella scelta di continuare e/o riprendere l'attività lavorativa, anche mediante formule contrattuali a orario ridotto, modulato o flessibile, e la possibilità di avere prospettive di carriera. Nell'ambito delle attività sperimentali del progetto sono previste la divulgazione del codice etico di condotta attraverso il coinvolgimento del nostro network di colleghi, soci, collaboratori. Il nostro obiettivo infatti è quello di consultare un ampio numero di esperti e professionisti, di diversificata esperienza, per raccogliere contributi utili alla definizione di un documento condiviso da inviare a fine gennaio 2009 alla Commissione Europea. Desideriamo invitarvi a inviarci, insieme alle vostre riflessioni, informazioni su buone pratiche ed esperienze già avviate nel mondo del lavoro nell'ambito della sensibilità che si sta sviluppando intorno al delicato tema delle patologie oncologiche.</p>	

<b>RASSEGNA STAMPA NAZIONALE</b>		
<b>DISABILI (LAVORO DEI)</b>	<b>U. Torelli</b> , <i>Lavoro negato per 768 mila</i> , in <i>Corriere della Sera</i> , 3 dicembre 2008.	
<b>FORMAZIONE E OCCUPAZIONE</b>	<b>C. Casadei</b> , <i>Dalla formazione il nuovo posto</i> , in <i>Il Sole 24 Ore</i> , 3 dicembre 2008.	
<b>LAVORO ACCESSORIO</b>	<b>D. Cirioli</b> , <i>Il voucher lavoro a tutto campo</i> , in <i>Italia Oggi</i> , 2 dicembre 2008.	
<b>LAVORO A PROGETTO</b>	<b>L. Caiazza</b> , <i>Nei call center una presunzione di «autonomia»</i> , in <i>Il sole 24 Ore</i> , 4 dicembre 2008.	
<b>LAVORO NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>M. Gabanelli</b> , <i>Il consulente è troppo conveniente</i> , in <i>Io Donna</i> , 6 dicembre 2008.	

<b>OCCUPAZIONE</b>	<b>N. Picchio</b> , <i>L'allarme di Bonanni: 900mila posti a rischio</i> , in <i>Il sole 24 Ore</i> , 3 dicembre 2008.	
<b>SCUOLA</b>	<b>A. Casalegno</b> , <i>Il grande esodo degli insegnanti</i> , in <i>Il sole 24 Ore</i> , 4 dicembre 2008.	
<b>SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</b>	<b>L. Campetti</b> , <i>Anmil/Contrasto, Non numeri, persone. I volti della strage</i> , in <i>Il Manifesto</i> , 6 dicembre 2008.	
	<b>S. Farolfi</b> , <i>Così Confindustria &amp; Co stravolgono il Testo unico</i> , in <i>Il Manifesto</i> , 4 dicembre 2008.	
	<b>M. Neirotti</b> , <i>Il Vajont di Torino</i> , in <i>La Stampa</i> , 6 dicembre 2008.	
	<b>F. Sebastiani</b> , « <i>Esigiamo la piena applicazione delle tutele garantite a chi lavora</i> » (intervista a Paola Agnello Modica), in <i>Liberazione</i> , 12 dicembre 2008.	
<b>SINDACATO</b>	<b>M. Rizzini</b> , <i>Madame Cgil</i> , in <i>Il foglio</i> , 6 dicembre 2008.	

<b>RASSEGNA STAMPA INTERNAZIONALE</b>		
<b>LICENZIAMENTO</b> Regno Unito	<b>J. Fujita</b> , <i>Nomura to cut up to 1,00 staff in London</i> , in <i>The independent</i> , 4 dicembre 2008.	
	<b>L. Jucca</b> , <i>Credit Suisse to cut 5,300 jobs</i> , in <i>The independent</i> , 4 dicembre 2008.	
<b>OCCUPAZIONE</b> Regno Unito	<b>A. Spence, D. Walsh, C. Boyle</b> , <i>Recruitment, laws pubs and estate agents: four different industries, one common story</i> , in <i>The Times</i> , 4 dicembre 2008.	
<b>ORARIO DI LAVORO</b> Francia	<b>P. Roger</b> , <i>Travail le dimanche : le gouvernement persiste, la fronde des élus UMP aussi</i> , in <i>Le Monde</i> , 3 dicembre 2008.	



**ASSOCIAZIONE PER GLI STUDI INTERNAZIONALI E COMPARATI SUL DIRITTO DEL LAVORO E SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Direttore**

*MICHELE TIRABOSCHI*

**Redazione**

Marouane Achguiga; Carmen Agut García; Francesco Basenghi; Eliana Bellezza; Marina Bettoni; Chiara Bizzarro (redattore capo); William Bromwich; Giuliano Cazzola (*senior advisor*); Alessandro Corvino; Paola De Vita, Lorenzo Fantini; Rita Iorio; Simona Lombardi; Stefano Malandrini; Flavia Pasquini; Niccolò Persico; Pierluigi Rausei; Alberto Russo; Olga Rymkevich; Anna Maria Sansoni; Simone Scagliarini; Iacopo Senatori; Carlotta Serra; Silvia Spattini; Chiara Todeschini.

**Coordinatore di redazione**

*Tiziana Bellinva*

**La documentazione è raccolta in collaborazione con:**

CISL – Dipartimento del mercato del lavoro  
CONFCOMMERCIO – Servizio sindacale  
CONFINDUSTRIA – Ufficio relazioni industriali e affari sociali  
UIL – Dipartimento del mercato del lavoro

**La giurisprudenza di merito è raccolta in collaborazione con:**

Assindustria Genova  
Associazione Industriale Bresciana  
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza  
Confindustria Bergamo  
Unione degli Industriali della Provincia di Pordenone  
Unione degli Industriali della Provincia di Treviso  
Unione degli Industriali della Provincia di Varese  
Unione Industriale Torino

**Soci ADAPT**

Abi; Adecco; Agens; Ali S.p.A.; Ancc-Coop; Ance; Assaereo; Associazione Industriali della Provincia di Vicenza; Assolavoro; Banca Popolare Emilia Romagna; Barilla G.e.R. F.lli S.p.A.; Cisl; Cna Nazionale; Cna Modena; Comune di Milano; Confapi; Confartigianato; Confcommercio; Confcooperative-Elabora; Confindustria; Confindustria Bergamo; Confsal; Coopfond-Legacoop Nazionale; CSQA Certificazioni S.r.l.; Electrolux-Italia S.p.A.; Esselunga S.p.A.; Fastweb; Federalberghi; Federdistribuzione; Federmeccanica; Filca-Cisl; Fipe; Fondazione Studi-Consulenti del Lavoro; Générale Industrielle S.p.A.; GEVI S.p.A.; Gruppo Cremonini S.p.A.; Il Sole 24 Ore; Inail; Inps; Italia Lavoro S.p.A.; Legacoop Emilia Romagna; Manutencoop; Metis S.p.A.; Micron Technology Italia S.r.l.; Movimento Cristiano Lavoratori; Obiettivo Lavoro; Poste italiane S.p.A.; Provincia di Verona; Randstad Group Italia S.p.A.; Telecom S.p.A.; Ugl; Uil; Umana S.p.A.; Unindustria Bologna; Unindustria Treviso; Vedior.